



RELAZIONE DELEGATO/A DEL RETTORE A.A 2016/17

Maria Cristina Nicoli

Delega per la ricerca scientifica

Ufficio di riferimento: Area servizi per la ricerca

Premessa

Nel 2017 in seguito l'analisi approfondita dello stato della ricerca dell'Ateneo, alla luce degli esiti della VQR e di altri indicatori, le strategie perseguite nell'ambito dell'Area servizi per la ricerca hanno principalmente riguardato l'individuazione di azioni atte a minimizzare le criticità emerse e a delineare percorsi di miglioramento della qualità della ricerca dell'Ateneo. Nello specifico è stato considerato strategico implementare il sostegno al networking e alla partecipazione a reti nazionali e internazionali di ricerca e di trasferimento tecnologico, emanare di bandi di ricerca interni su base competitiva e a munirsi di strumenti atti a individuare nuove opportunità di finanziamento della ricerca a livello internazionale. È stato inoltre ritenuto strategico individuare percorsi di miglioramento della qualità, anche attraverso azioni finalizzate al miglioramento del reclutamento, all'aumento del numero di giovani impegnati nella ricerca e a implementare le interazioni e le sinergie con il sistema economico e sociale del territorio.

Attività svolte ed obiettivi raggiunti

Promozione della qualità e della competitività della ricerca

Durante l'a.a. 2016 -2017 sono state intraprese diverse iniziative volte alla promozione dell'attività di ricerca e allo scouting di opportunità di finanziamento alternative alle tradizionali:



- Individuazione delle competenze dei gruppi di ricerca dell'Ateneo: è stata condotta la mappatura dei gruppi di ricerca di tutti i Dipartimenti (circa 200), ora pubblicate nelle relative pagine web.
- Progetti di Ricerca Dipartimentale – PRID: Nell'ambito delle azioni del Piano Strategico, i Dipartimenti hanno prodotto complessivamente 96 progetti, sottoposti (tramite un software fornito dal CINECA) alla valutazione da parte di studiosi esterni all'Ateneo. I punteggi ed i giudizi assegnati ai singoli progetti forniscono ai Dipartimenti elementi di verifica e monitoraggio della qualità della ricerca, oltre per la selezione dei finanziabili.
- Aggiornamento del Regolamento conto terzi: dopo 20 anni sono state aggiornate le disposizioni interne in materia di attività commerciale, in un'ottica di semplificazione delle procedure, di centralità del ruolo del ricercatore e di riduzione del rischio sui crediti.
- Promozione in campo internazionale delle attività dei gruppi di ricerca: sono state analizzate le Piattaforme Tecnologiche Europee e, in base alle competenze presenti in Ateneo, si è aderito a 16 di queste. Si tratta di organizzazioni private informali che raggruppano tutti gli stakeholders per la definizione di traiettorie di sviluppo tecnologico in particolari settori o aree innovative. Le piattaforme offrono occasioni importanti per il networking con altri partner e favoriscono la partecipazione diretta al processo decisionale sui programmi di finanziamento comunitari.
- Partecipazione alle Piattaforme Europee di Specializzazione Intelligente: è stata avviata la collaborazione tra gli Atenei regionali, i Cluster Regionali e la Regione, per la partecipazione a queste iniziative che promuovono la cooperazione interregionale europea sulla base delle aree di specializzazione intelligente, con l'obiettivo di creare un percorso d'investimento in progetti ad elevato livello di maturità tecnologica in tutta l'UE, aiutando le regioni a collaborare in un'ottica di "quadrupla elica".
- Adesione ai Cluster Tecnologici Nazionali - CTN: l'Ateneo partecipa ai vari working group dei 9 CTN a cui è stata data l'adesione in relazione dei temi di interesse locale.
- Si è consolidato il trend positivo nella capacità progettuale dei ricercatori nei vari settori scientifici. Durante l'a.a. 2016-2017 sono stati presentati 139 progetti (94 LS, 24 SSH e 21 PE), un numero in linea con quello degli ultimi anni. Analizzando il dato rispetto alle tipologie delle linee di finanziamento si contano: 42 proposte in H2020, 19 su bandi europei e americani, 16 sui programmi di cooperazione territoriale, 21 in campo nazionale e 41 a livello regionale (di cui 28 sul Piano Sviluppo Rurale – FVG). Ad oggi



i progetti per i quali è giunta la conferma di finanziamento nel corso dell'anno risultano sono 24 (3 H20202, 5 Internazionali, 3 Nazionali e 13 Regionali); al riguardo va rilevato che, in molti casi, le procedure di valutazione sono ancora in itinere.

Monitoraggio degli output dell'attività di ricerca

L'analisi dei dati della VQR2 (2011-2014), pubblicati a febbraio 2017, evidenziano che la prestazione dell'Ateneo di Udine è nel complesso discreta, ancorché inferiore a quella ottenuta nell'esercizio precedente. Esito che certamente influenzato anche dalla maggiore attenzione posta dagli altri atenei nella scelta dei prodotti da far valutare. Ad eccezione delle aree CUN 10 e 11, i settori in cui l'Università è presente sembrano soffrire, al momento, di una certa staticità, rispetto al trend nazionale. In conseguenza di ciò la Commissione Ricerca ha iniziato a discutere e proporre una serie di azioni volte a:

- monitorare la produzione scientifica di tutti i ricercatori/ricercatrici e professori/professoresses;
- individuare dei parametri atti ad accertare la qualità della produzione scientifica dei futuri neo-reclutati;
- mettere a punto una serie di iniziative di sostegno alla ricerca individuando gli obiettivi di miglioramento.

A luglio l'Università si è dotata, come altri Atenei, di un sistema informatico di supporto alla valutazione dei prodotti della ricerca che consente di svolgere due diversi tipi di procedure basate rispettivamente:

- sul modello di valutazione definito dall'ANVUR per la distribuzione del "Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca". Questo modello è ispirato, per le aree bibliometriche, al modello della VQR 2011-2014;
- sui parametri dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN 2016).

Lo strumento consentirà di monitorare la produzione degli afferenti e dei neo-assunti fornendo agli organi di governo e ai direttori di Dipartimento informazioni relative al



posizionamento di singole aree, settori concorsuali, strutture di ricerca, nell'ambito di un insieme significativo di aggregazioni similari.

Con la definitiva formalizzazione dell'attività di validazione dei dati e con l'implementazione di alcune funzioni automatiche è stata notevolmente migliorata la qualità e la completezza del catalogo della produzione scientifica (<https://air.uniud.it>) che resta la fonte primaria per l'acquisizione dei dati da elaborare. I dati restituiti dal catalogo per l'anno 2016 elencano 2.089 prodotti, in netto aumento rispetto al dato 2015 (1.333); il 17% dei full text caricati presentano tipologia di accesso aperto. L'inserimento dei prodotti con anno di pubblicazione 2017 non è stato ancora completato e i dati pertanto non sono molto significativi.

Si evidenzia infine che la graduatoria dei Dipartimenti universitari di eccellenza, pubblicata dall'ANVUR a maggio 2017 e basata a sua volta sull'indicatore ISPD, che tiene conto della posizione dei dipartimenti nella distribuzione nazionale della VQR, ha incluso un solo Dipartimento dell'ateneo (il DIUM), che ha potuto partecipare al bando per il finanziamento.

La formazione alla ricerca

L'Ateneo ha consolidato il proprio impegno nelle attività post-laurea: corsi di dottorato e assegni di ricerca. Sono 10 i dottorati di ricerca con sede amministrativa a Udine, a cui si aggiungono 5 corsi convenzionati (3 UniTS, 1 SISSA, 1 UniVe). Tutti i corsi attivati sono stati valutati positivamente dall'ANVUR ai fini del mantenimento dell'accreditamento ministeriale previsto dal DM 45/2013.

L'impegno finanziario dell'Ateneo per i dottorati di ricerca si è mantenuto costante, grazie anche al sostegno della Fondazione Friuli e della Regione FVG mediante il finanziamento del Progetto HEaD "High Education and Development": 71 le borse triennali messe complessivamente a disposizione. Importante è stato anche il contributo delle sedi convenzionate (UniTS 9 borse; Fondazione E. Mach 3; CRO di Aviano 3; Fondazione B. Kessler 3) e degli enti/aziende esterni (7 borse), che complessivamente supportano 25 borse aggiuntive. Da ricordare inoltre l'apporto diretto dei Dipartimentali con 3 borse.



Gli iscritti ai concorsi di ammissione per il XXXIII ciclo sono stati 413 di cui il 21%, con titolo di studio conseguito all'estero e il 63% con titolo conseguito presso altro ateneo italiano, a testimonianza dell'attrattività esterna dei nostri corsi.

Al fine di valorizzare il capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale, la Regione FVG ha stanziato anche quest'anno 500.000€ per attivare assegni di ricerca dedicati ai settori umanistici e delle scienze sociali da sviluppare congiuntamente con partner pubblici e privati della Regione. L'importo sarà ripartito equamente tra i gli atenei di Udine e Trieste. A queste risorse si aggiungono 400.000€ messi a disposizione dall'Ateneo per il finanziamento di assegni di ricerca in tutti i settori scientifico disciplinari.

Il progetto HEaD sostiene inoltre gli assegni di ricerca: sono 6 quelli riferiti a tematiche coerenti con le aree della strategia di specializzazione intelligente della Regione e delle sue traiettorie di sviluppo, che potranno essere proposti da imprese locali e successivamente sviluppati con la collaborazione con l'Ateneo.

Interazione e comunicazione con il sistema economico-sociale

È stata avviata l'implementazione del Piano di Comunicazione, definito congiuntamente con l'Ufficio stampa, con il fine di avvicinare la società ai grandi temi della scienza e della tecnologia. Sono state intraprese diverse iniziative, tra cui:

- i seminari sulla comunicazione scientifica: pensati per fornire ai professori e ricercatori dell'Ateneo strumenti e metodi per una comunicazione efficace, mirata al grande pubblico e in particolare alle giovani generazioni. Le lezioni state tenute da giornalisti, esperti di settore e professori di comunicazione;
- le "Botteghe del Sapere": nell'ambito di "Conoscenza in festa", oltre 40 ricercatori hanno raccontato le loro esperienze di ricerca o di didattica innovativa alla cittadinanza, durante 27 incontri ospitati all'interno di 22 esercizi commerciali del centro storico. Le Botteghe sono state organizzate in collaborazione con Confcommercio;
- la partecipazione ad eventi divulgativi organizzati da terzi (Famelab Italia, TEDxUDine, 10 anniversario ERC).



La trattazione puntuale delle azioni svolte nell'ambito del trasferimento tecnologico, della tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e del placement è rinviata alle relazioni dei rispettivi delegati. Qui ci si limita ad elencare i risultati principali per offrire una panoramica completa dello spettro di attività svolte dall'Area Servizi per la Ricerca:

- messa a regime del nuovo regolamento spin off (attualmente risultano accreditati 8 spin off e 9 start up dell'università). Nel 2017 sono state costituite due nuove realtà aziendali: lo spin off dell'Università Koala Electronics e la strat up Avietra;
- business plan competition Start Cup FVG: è stata confermata la prestigiosa partnership che coinvolge i principali attori del territorio regionale sul tema dell'imprenditorialità (la Finale Regionale è il 27 ottobre ...);
- azioni per il placement dei laureati. I numeri parlano da soli: da gennaio a settembre 2017 sono state pubblicate 474 offerte di lavoro, per una media mensile di circa 57 pubblicazioni.
- Il numero di invenzioni tutelate da brevetti ha superato la soglia delle 100 unità e il rapporto tra invenzioni licenziate o cedute sulle invenzioni con tutela attiva resta, come negli ultimi 10 anni, resta superiore al 40%.

Obiettivi futuri ed attività progettate

- Consolidare le partnership con università e centri di ricerca nazionali e internazionali, con la prospettiva di veder aumentare non solo la capacità propositiva dei ricercatori UniUD, ma anche la capacità di attrarre risorse.
- Implementare un sistema di monitoraggio della produttività scientifica.
- Adottare un nuovo regolamento per i corsi di dottorato.
- Consolidare o migliorare il livello qualitativo dei collegi di dottorato.
- Implementazione dei seminari di aggiornamento e formazione per ricercatori e professori (laboratori di comunicazione, progettazione, ...).
- Predisposizione di materiale di presentazione e promozione dell'attività scientifica dell'Università, con una veste grafica coordinata e un'identità visiva riconoscibile.



Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la presente relazione verrà inserita nel resoconto annuale dell'Ateneo, che sarà pubblicata nel sito www.uniud.it e che il Magnifico Rettore potrà estrapolarne alcuni passaggi per il proprio report annuale.

Udine, 25 ottobre 2017

La delegata per la ricerca scientifica

Prof. Maira Cristina Nicoli